

Cultura e scuola

Il neo assessore Maria Pia Bariggi presenta gli obiettivi del suo mandato

“La città protagonista vive di passioni e identità. Ruolo chiave per Associazioni e civismo responsabile”

Riscoperta della storia, più spazio alla musica, al cinema e al teatro anche in spazi non convenzionali. E un passo avanti notevole è già stato messo a segno: “Con Ater il Magnani è diventato più forte”



L'Assessore alla Cultura e Scuola, Maria Pia Bariggi

L'identità come focus dell'Assessorato

“L'anno 2017, precisamente il 12 giugno, segnerà una data rilevante per la nostra città. Infatti il 12 giugno 1927 Borgo San Donnino è diventata Fidenza, un passaggio che richiama le tante aspettative di crescita, anche economica, che ha portato con sé nell'immaginario dei fidentini. E il prossimo anno sarà l'occasione per festeggiare il compleanno della nostra città e per avviare un percorso di valorizzazione della nostra storia, cogliendo in questa gli elementi che danno identità, per poi costruire, con gli stessi cittadini, un programma di eventi che riportino i fidentini a riappropriarsi della loro città, delle origini,

della storia, delle tradizioni su cui costruire il futuro. Il recupero dell'elemento identitario è fondamentale per la comunità. E ci sono tante modalità per recuperare questo senso di identità e di riconoscibilità, fra cui sicuramente cogliere le tappe della storia di Fidenza”.

Con questo esempio, l'assessore alla Cultura e alla Scuola, **Maria Pia Bariggi**, definisce il ruolo del suo Assessorato, che assume il tema dell'identità quale focus centrale del suo prossimo operato. A tal proposito esplicita un'ulteriore finalità: l'impegno ad operare, con tutta l'Amministrazione, per mantenere a Fidenza la sede della Diocesi. “Non posso non ricordare l'altra data fondamentale della

nostra storia: il 12 febbraio 1601, quando Papa Clemente VIII con la bolla papale istituì la Diocesi di Borgo San Donnino, in cui si insediò la Cattedra Vescovile”.

Il “protagonismo” e il coinvolgimento dei cittadini e delle Associazioni

“La necessità di ‘permanenze culturali’ deve diventare – per l'assessore Bariggi – occasione per risignificare il saper fare e la socialità, coinvolgendo le associazioni e i singoli cittadini nella programmazione degli appuntamenti, lavorando insieme su temi che hanno come riferimento, appunto, i momenti salienti del nostro passato. Mettere a sistema competenze e

attori è necessario – prosegue l'assessore – anche per dare ‘protagonismo’ al vasto mondo dell'Associazione. Quest'ultimo, infatti, con le molte anime che lo sostengono e lo rendono molteplice, costituisce un valore inestimabile, fondato sul volontariato. Proprio queste molte anime potranno dare un contributo anche nel percorso di restituzione alla città dei reperti archeologici recuperati nel corso degli scavi effettuati negli anni nel nostro territorio. Collocati attualmente nei magazzini del Museo Archeologico di Parma dovrebbero essere riportati a Fidenza affinché possano essere studiati e ammirati. Al riguardo è già stato predisposto, a Palazzo Orsolino, uno spazio dove potranno poi essere valorizzati attraverso percorsi espositivi”.

di Fidenza per il cinema. E grazie al finanziamento della Regione Emilia-Romagna, nella porzione di edificio attualmente destinato a centro giovanile, un'adeguata ristrutturazione darà vita a una sala per proiezioni d'essai”.

Nel giugno 2017 Fidenza festeggerà il compleanno: 90 anni fa assumeva il suo nome attuale

Il potenziamento del senso civico

“L'Assessorato alla Cultura ha inoltre un compito preciso: fare crescere un civismo responsabile che espliciti la percezione della città come bene comune. Un'occasione specifica per potenziare il senso civico dei cittadini,

attraverso strategie di democrazia partecipata, sarà quella del Festival del prossimo anno, attualmente in fase di definizione, che sarà incentrato sul concetto di idee in dialogo, sulle problematiche del periodo storico della società contemporanea. Sul festival verranno fatte convergere e concentrate varie dimensioni delle arti in particolare musicale e drammatica”.

Gli spazi della Cultura

“Per restituire ai fidentini la città, con il suo centro storico, gli eventi saranno realizzati non solo nei luoghi deputati ma anche nei ‘non luoghi’, che non si abitano ma si percorrono, per farli diventare spazi di socialità urbana. Nuovi e antichi spazi in cui la danza, la musica e la drammaturgia contemporanea possano trovare nuovi assetti spaziali e diversi sistemi di ordinamento”, conclude l'assessore Bariggi.

Educazione: è il sapere che fa crescere la città, anche nella terza età

“Patto per la scuola”, un obiettivo strategico

Le strategie per una democrazia partecipata che costituiscono una delle finalità dell'assessorato alla Cultura non potrebbero essere realizzate, né tanto meno proposte, se non esistesse un'attenzione costante per il sapere. Quest'ultimo è “inteso nella sua declinazione quotidiana: la scuola. Anzi, le nostre scuole: quella dei nidi, quella della scuola dell'infanzia, quella che si rivolge alla prima adolescenza, quella che si rivolge ai giovani. Nell'attenzione alle strutture, di competenza dell'ente locale, si concretizza la cura per la persona di coloro che devono essere accompagnati nella crescita”, spie-

ga l'assessore alla Scuola, **Maria Pia Bariggi**.

Erogatore di servizi diversificati per il nido, per la scuola primaria e per la scuola dell'obbligo, “l'assessorato sollecita e sostiene le singole istituzioni scolastiche per operare in una relazione di cooperazione concorde, di condivisione di finalità e di complementarità. In questo senso la scuola, la famiglia, il territorio condividono gli obiettivi di un sistema formativo: sono soggetti di una società educante. – sottolinea l'assessore Bariggi - Di competenza dell'ente locale sono i servizi per la prima infanzia, per i quali è necessa-

rio sperimentare interventi flessibili e innovativi in risposta al mutare delle necessità”.

Tra gli obiettivi strategici in campo educativo il è “Patto per la scuola”, che deve nascere dal confronto e si deve compiere con la partecipazione di tutti gli attori: Comune, scuole, insegnanti, genitori e studenti.

“Un'attenzione particolare sarà rivolta ai servizi scolastici a favore degli alunni svantaggiati o diversamente abili, perché la scuola sia per tutti il primo nucleo di formazione, di educazione alla cittadinanza e di integrazione”, commenta Maria Pia Bariggi.



Formazione che deve essere proposta anche agli adulti che hanno necessità di rinnovarsi, di crescere e soprattutto di essere flessibili ai

processi di cambiamento. Pratiche educative che l'Unitre pone in essere e che l'Assessorato intende sostenere.